Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria C, posizione economica C1 – area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati per le esigenze del Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria afferente alla Divisione Dipartimenti Area Medica dell'Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara, riservato prioritariamente alle categorie di volontari delle Forze Armate ai sensi degli artt. 1014, c.1 lett. a) e 678, c.9 del D. Lgs. n. 66/2010.

CODICE CONCORSO: 2022-1CTECDTIMO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.P.R. 10/1/1957, n. 3, “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 3/5/1957, n. 686 “Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3/1957”;

VISTA la legge 9/5/1989, n. 168, “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”;

VISTA la legge 7/8/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 5/2/1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.C.M. 7/2/1994, n.174 “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli stati membri dell’Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 9/5/1994, n. 487 “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 15.05.1997, n. 127 avente a oggetto “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 12.03.1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabil” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. 30/3/2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. 11/2/2005, n. 68, “Regolamento recante disposizioni sull’utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell’art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3”;

VISTO il D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 11/4/2006, n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art.6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e ss.mm.ii.;

VISTI il CCNL comparto Università sottoscritto in data 16/10/2008, per le parti ancora applicabili, e il CCNL comparto Istruzione e Ricerca - sezione Università, sottoscritto in data 19/04/2018;

VISTO il D.P.R. 30/7/2009, n. 189 “Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell’articolo 5 della legge 11 luglio 2002, n. 148”;

VISTO il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTO il D. Lgs. 27/10/2009 n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D. Lgs. 15/3/2010, n. 66, in materia di “Codice dell’ordinamento militare” ed in particolare gli artt. 1014, comma 1, e 678, comma 9 che prevedono una riserva obbligatoria del 30% dei posti messi a concorso a favore dei militari di truppa delle Forze armate, congedati senza demerito dalle ferme contratte anche al termine o durante le rafferme e degli ufficiali di complemento in ferma biennale e degli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta;

RICHIAMATO, in particolare, il contenuto dell’art. 1014 del D. Lgs. 15/03/2010, n. 66 secondo cui le riserve operano “A favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente, fermi restando i diritti di soggetti aventi titolo all’assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto dei limiti previsti dall’articolo 5, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, e dall’articolo 52, commi 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VERIFICATO che dal prospetto informativo annuale, di cui all’art. 9 della legge 12 marzo 1999 n. 68 e ss. mm. ii., risultano scoperture ai sensi dell’art. 1 della citata legge e che, fermi restando i diritti di tali soggetti in ambito concorsuale, si sta procedendo a computare nella quota d’obbligo personale già in servizio presso l’Ateneo, in possesso dei requisiti per il collocamento mirato, come deliberato dal Consiglio di Amministrazioni nella seduta del 22/2/2022 e come da nota direttoriale prot. n. 15306 del 1° marzo 2022, nonché ad avviare procedure di mobilità;

TENUTO CONTO dei limiti di cui all’art. 5, commi 1 e 2 del D.P.R. 10/1/1957, n. 3; dell’art. 5, commi 1 e 2, del D.P.R. 9/5/1994, n. 487; dell’art. 52, commi 1-bis del D. Lgs. n. 165/2001 a riguardo della percentuale di riserva di posti nei pubblici concorsi che non può complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso;
TENUTO CONTO che, con la presente procedura si determina, in favore delle categorie di volontari delle Forze Armate ai sensi degli artt. 1014, c.1 lett. a) e 678, c.9 del D. Lgs. n. 66/2010, una riserva di frazione di posto pari a 0,30;

TENUTO CONTO, altresì, che a seguito di concorsi già banditi e dello scorrimento di una graduatoria, residua un cumulo di frazioni di riserva pari a 4,40 che, sommata alla riserva di frazione di posto che si genera con la presente procedura (0,30), determina una riserva di posti complessiva pari a 4,70 posti;

RITENUTO pertanto che, in ragione della menzionata normativa sulle riserve nei pubblici concorsi, il posto messo a concorso debba essere prioritariamente riservato alle categorie di cui agli artt. 1014, c.1 lett. a) e 678, c.9 del D. Lgs. n. 66/2010, purché in possesso del titolo di studio richiesto per l’accesso dall’esterno, oltre che degli ulteriori requisiti di cui all’art. 3 del presente bando;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità ed efficienza del sistema universitario”;

VISTO il D. Lgs. 29/3/2012, n. 49 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5° e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO lo Statuto dell’Università G. d’Annunzio di Chieti-Pescara, emanato con D.R. n. 425 del 14/3/2012 e modificato con D.R. n. 427 del 15/7/2013 e con D.R. n. 74 del 17 gennaio 2019;

VISTO il D.P.C.M. 27/9/2012 recante “Regole tecniche per l’identificazione, anche in via telematica, del titolare della casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell’art. 65, comma 1, lett. c-bis), del codice di amministrazione digitale, di cui al d.lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni”;

VISTA la Legge 6/11/2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA il D.P.C.M. 22/2/2013 “Regole tecniche in materia di generazione ed apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”;

VISTO il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 16/4/2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

RICHIAMATO il Codice di Comportamento dell’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara, emanato con D.R. repertorio n.98/2016, prot. n. 3665 del 27/01/2016;

VISTA la Legge 6/8/2013, n. 97 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti all’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea – Legge europea 2013” ed in particolare l’art. 7;
VISTA la Legge 30/10/2013, n. 125 di conversione del D.L. 31/8/2013, n. 101 “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;  

VISTO il D.P.C.M. 6/11/2015, n. 4 “Disciplina della firma digitale dei documenti classificati”;  

VISTO il Regolamento (UE) – GDPR2016/679 del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;  

VISTE le linee guida CODAU in materia di privacy e protezione dei dati personali in ambito universitario-versione 1.1 del novembre 2017 – adottate e fatte proprie dall’Ateneo con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 119/2018 del 24/04/2018;  

VISTI i DD.MM. del Ministero dell’Università e della Ricerca con i quali sono stati attribuiti i punti organico agli Atenei ed in particolare all’Ateneo “G. d’Annunzio” negli anni 2018/2019/2020/2021;  

RICHIAMATO il “Piano strategico di Ateneo” 2019-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25/06/2019 su parere del Senato Accademico dell’11/06/2019;  

RICHIAMATO il “Piano Integrato della Performance, della Trasparenza e della prevenzione della corruzione 2021-2023”, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/01/2022;  

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 23/3/2021 e del 29/4/2021 con le quali si autorizza il reclutamento di unità di personale di cat. C - area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze di varie strutture dell'Ateneo di cui n. 1 unità per il Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria afferente alla Divisione Dipartimenti Area Medica, previo esperimento di procedura di mobilità obbligatoria e volontaria ai sensi degli artt. 34bis e 30 del D. Lgs. n. 165/2001;  

RICHIAMATO l’avviso prot. n. 38944 del 28/05/2021 indirizzato al Dipartimento della Funzione Pubblica, Servizio programmazione reclutamento personale, con il quale questo Ateneo, ai sensi dell’art. 34bis del D. Lgs. n.165/2001, ha comunicato la disponibilità alla copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria C – posizione economica C1 – area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati per le esigenze del Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria;  

CONSIDERATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha comunicato, nei termini previsti dalla legge, alcuna assegnazione di personale collocato in disponibilità in possesso della professionalità richiesta;  

RICHIAMATO l’avviso prot. n. 39848 del 28/05/2021, con il quale questo Ateneo ha provveduto ad attivare la procedura di mobilità, ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs. n.165/2001 e dell’art. 57 del C.C.N.L. Comparto Università per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria C – posizione economica C1 – area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati per le esigenze del Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria, procedura conclusasi senza esito giusto D.D. rep. n. 611, prot. n. 105604 del 20/12/2021;  

PRESO ATTO della programmazione del fabbisogno di personale -triennio 2021/2023- predisposta dall’Ateneo, ai sensi degli artt. 6 e 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e dell’art. 4 del D.
Lgs. 29/3/2012 n. 49, come da delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/07/2021;

**ACCERTATA** l’inesistenza di graduatorie vigenti di cat. C relative alla specifica professionalità che con il presente bando l’Amministrazione intende selezionare;

**ACCERTATATO** che la copertura finanziaria del posto in argomento rientra nei limiti di spesa di cui al D. Lgs. 29/03/2012, n. 49;

**VISTA** la Legge n. 27/12/2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020/2022” e, in particolare, l’art. 1, comma 149;

**VISTA** la Legge L. 30/12/2020 n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

**VISTO** il D.L. “rilancio” n. 34 del 19/5/2020, convertito in legge n. 77 del 17/7/2020 e s.m.i., e richiamati i principi esplicitati agli artt. 247, 248 e 249;

**VISTO** il Decreto Legge n. 44 del 1° aprile 2021, convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021, n. 76 recante “Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici” e, in particolare, l’art. 10;

**VISTO** il nuovo “Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici” adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) in data 15.4.2021-N. 25239, riguardante l’organizzazione, la gestione e lo svolgimento “in presenza” delle prove selettive dei concorsi pubblici in condizioni di sicurezza rispetto al rischio di contagio da COVID-19;

**VISTO** il nuovo “Piano Operativo sullo svolgimento delle procedure concorsuali “in presenza” ai sensi delle disposizioni del Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici del Dipartimento della Funzione Pubblica N. DFP-0025239-P-15/4/2021” adottato dall’Ateneo;

**VISTO** il D.L. n. 105 del 23 luglio 2021, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 16 settembre 2021, n. 126 recante “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l’esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche” e, in particolare, l’art. 3;

**CONSIDERATO**, quindi, che sussistono i presupposti per procedere al reclutamento, tramite concorso pubblico, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria C, posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria afferente alla Divisione Dipartimenti Area Medica, riservato prioritariamente alle categorie di volontari delle Forze Armate ai sensi degli artt. 1014, c.1 lett. a) e 678, c.9 del D. Lgs. n. 66/2010;

**DECRETA**

Art. 1—**Oggetto della selezione**

L’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara indica un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di
categoria C, posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria afferente alla Divisione Dipartimenti Area Medica, riservato prioritariamente alle categorie di volontari delle Forze Armate ai sensi degli artt. 1014, c.1 lett. a) e 678, c.9 del D. Lgs. n. 66/2010 - CODICE CONCORSO: 2022-1CTECDTIMO.

I candidati che intendano avvalersi della riserva prevista dal presente articolo devono farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso, pena l’inapplicabilità del beneficio.

Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti all’anzidetta categoria di riservatari, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito.

Art. 2 – Attività da svolgere

Le attività da svolgere sono quelle riconducibili alla categoria e all’area di inquadramento contrattuale che prevede:

- **Grado di autonomia**: svolgimento di attività inerenti procedure, con diversi gradi di complessità, basate su criteri parzialmente prestabiliti;

- **Grado di responsabilità**: relativa alla correttezza complessiva delle procedure gestite.

La figura ricercata dovrà possedere una professionalità qualificata con riferimento all’area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati nel contesto universitario.

In particolare, essa si occuperà principalmente delle attività descritte nella scheda allegata (scheda profilo professionale), inerente il profilo professionale ricercato e per il quale sono richieste specifiche competenze e conoscenze.

Art. 3 - Requisiti per l’ammissione alla selezione

Per l’ammissione alla selezione è richiesto il **possesso dei seguenti requisiti** alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda:

a. titolo di studio:

- Diploma di Istruzione professionale - settore Servizi - indirizzo Servizi socio-sanitari - articolazione Arti auxiliarie delle professioni sanitarie, ODONTOTECNICO;

  ovvero

- Diploma di Maturità professionale di ODONTOTECNICO [purche congiunto a Diploma di Qualifica (rilasciato da Istituto professionale) di Odontotecnico oppure a Diploma di Qualifica (rilasciato da Istituto professionale) Operatore meccanico del settore odontotecnico].

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all’estero dovranno:

- essere in possesso della dichiarazione di equipollenza al titolo di studio di cui sopra, rilasciata dalle competenti autorità, secondo la normativa vigente;

- ovvero, in mancanza del provvedimento di equipollenza, essere in possesso della dichiarazione di equivalenza al titolo di studio di cui sopra; ovvero dichiarare, in subordine, l’avvenuta presentazione della richiesta di equivalenza al titolo di studio Università degli studi “G. d’Annunzio” Chieti- Pescara Via dei Vestini,31 - 66100 CHIETI - ITALY
richiesto dal bando secondo la procedura di cui all’art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001, sempre entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. In quest’ultimo caso i candidati sono ammessi al concorso con riserva, fermo restando che la suddetta equivalenza dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell’assunzione (Le informazioni e la modulistica sono reperibili sul seguente sito web di riferimento: http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica);

b. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di un altro Stato membro dell'Unione Europea; possono accedere, inoltre, alla selezione, secondo quanto disposto dall’art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 come modificato ed integrato dall’art. 7 della Legge n. 97/2013, i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

c. età non inferiore ai 18 anni;

d. idoneità fisica all’impiego;

e. godimento dei diritti civili e politici;

f. non essere stati esclusi dall’elettorato politico attivo;

g. non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell’art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, né essere stati licenziati per aver conseguito l’impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

h. non avere legami di parentela o affinità, entro il 4° grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale e i componenti del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo, nonché con un professore appartenente al Dipartimento interessato;

i. non aver riportato condanne penali in Italia o all’estero che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego, non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

j. essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari per i nati fino al 1985;

k. per beneficiare della riserva i candidati interessati devono, altresì, possedere i seguenti requisiti specifici, pena l’esclusione dal beneficio della riserva:

➢ far parte delle categorie aventi diritto alla riserva di posti, ai sensi degli artt. n. 1014, c. 1 lett. a) e n. 678, c.9 del D. Lgs. 15.03.2010, n. 66 del “Codice dell’ordinamento militare” (COM).
I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana di cui al precedente punto b) devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

L’Ateneo garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato, qualora vincitori della selezione, restano in vigore le incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni di legge e dal relativo CCNL.

Tutti i candidati si intendono ammessi al concorso con la più ampia riserva della verifica dei requisiti suddetti che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

L’esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove e all’eventuale stipula del contratto di lavoro, con motivato provvedimento del Direttore Generale.

Si segnala che ai sensi dell’art. 55-quater del D. Lgs. n.150/2009 le falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell’instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressioni di carriera comportano il licenziamento senza preavviso.

Art. 4 – Domande di ammissione. Termini e modalità

1. Modalità di presentazione della domanda:

L’istanza di partecipazione deve essere sottoscritta dal candidato in firma autografa e redatta in carta semplice ed in conformità al modello allegato (Allegato A) al presente bando di concorso; essa va indirizzata al Direttore Generale dell’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara, Via dei Vestini n. 31 – 66100 – CHIETI (CH) e deve essere presentata, pena l’esclusione, perentoriamente entro le ore 13:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell’estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV serie speciale “Concorsi ed esami”. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

I candidati avranno cura di indicare nell’oggetto della domanda “CODICE CONCORSO: 2022-1CTECDTIMO”.

La domanda, inoltrata entro il suddetto termine di scadenza, ossia entro e non oltre le ore 13:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell’estratto del bando nella G.U., sarà considerata prodotta in tempo utile solo se presentata con una delle due seguenti modalità:

1. spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ed in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell’ufficio postale accettante;
2. spedita a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo ateneo@pec.unich.it da un indirizzo di PEC personale e accreditata del candidato (ad esempio: nome.cognome, o simili, del candidato, oppure rilasciata da ordini professionali). Non è ammesso l’utilizzo di indirizzo PEC non personale del candidato.

In caso di trasmissione tramite PEC la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale in corso di validità ai sensi del D. Lgs. 7.3.2005, n.82. La firma digitale andrà apposta su tutti gli allegati per i quali è prevista l’apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale.

In mancanza di firma digitale il candidato, dopo aver compilato la domanda con i relativi allegati, deve provvedere a stamparli, sottoscriverli in modo autografo e, successivamente, scansionarli, salvarli in formato “PDF” non modificabile ed inviarli via PEC. Tutti i documenti per i quali è prevista l’apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere trasmessi in copia sottoscritta ed acquisiti mediante scanner nel formato predetto.

In caso di trasmissione tramite PEC faranno fede la data e l’ora di trasmissione certificate dal riferimento temporale ivi contenuto, ai sensi del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 - art. 41 e ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 - art. 20.

Non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. 11/02/2005, n. 68 (Il peso massimo consentito della PEC è di 50 MB).

L’Amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

Non si terrà conto delle domande spedite o inoltrate successivamente al termine stabilito dal presente articolo (ore 13:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell’estrauto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV serie speciale “Concorsi ed esami”).

Non verranno prese in considerazione le domande non sottoscritte a norma di legge qualora non sia individuabile il mittente, o prive dei dati anagrafici del candidato.

2. Dichiarazioni da formulare nella domanda:

I candidati, devono dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

1. cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non è dattiloscritta);
2. il luogo e la data di nascita; l’indirizzo di residenza, un recapito telefonico e un eventuale indirizzo di posta elettronica e/o di posta elettronica certificata;
3. il codice fiscale;
4. la selezione cui intendono partecipare, avendo cura di evidenziare il codice concorso;
5. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero quella di altro Stato membro dell’Unione Europea o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell’Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. In tali ipotesi di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato
di provenienza o di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

6. se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

7. di non aver riportato condanne penali; in caso contrario indicare le condanne riportate e la data della sentenza dell’autorità giudiziaria che ha irrogato le stesse (indicare anche se sia stata concessa amnisti, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.);

8. di non essere/essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti. In tale ultima ipotesi riportare l’autorità procedente con l’indicazione delle norme che si presumono violate;

9. la propria posizione riguardo agli obblighi militari per i nati fino al 1985;

10. gli eventuali rapporti di impiego intrattenuti esclusivamente con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato/indeterminato alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

11. di non essere stato licenziato per motivi disciplinari, di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall’impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell’art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 e né essere stato licenziato per aver conseguito l’impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

12. il possesso del titolo di studio di cui all’art. 3 del presente bando. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all’estero dovranno indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo o, in alternativa, dovranno indicare la data di richiesta del medesimo;

13. gli eventuali titoli di preferenza a parità di merito di cui all’art.8 (e Allegato 1) del presente avviso di selezione;

14. l’idoneità fisica all’impiego;

15. per beneficiare della riserva i candidati interessati devono dichiarare:

- di far parte degli aventi diritto alla riserva, come specificato all’art. 3, punto k del bando;

16. di non avere legami di parentela o affinità, entro il 4° grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale e i componenti del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo, nonché con un professore appartenente al dipartimento interessato;

17. il domicilio o il recapito, se diverso dalla residenza, in cui si desidera che siano trasmesse le comunicazioni inerenti alla selezione;

18. gli eventuali titoli valutabili posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande al concorso (Allegato B);

Ai sensi dell’art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, si invita a NON ALLEGARE alla domanda di ammissione alcun certificato originale ovvero sua copia conforme, procedendo unicamente a rendere debite autocertificazioni ovvero dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà. Eventuali certificazioni allegate non potranno essere prese in considerazione ai fini della valutazione della candidatura.

Ai cittadini non appartenenti ai paesi dell’Unione Europea si applicano le disposizioni contenute nei commi 2, 3 e 4 dell’art. 3 del citato D.P.R. 445 del 2000 e successive
modificazioni ed integrazioni.

Il candidato portatore di handicap deve specificare l’eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento della prova da documentarsi entrambi a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge n. 104/92.

Il candidato allega alla domanda:

1. fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità anche ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

2. ricevuta comprovante il pagamento del contributo, NON RIMBORSABILE, pari a 10,00 euro, a copertura forfettaria delle spese concorsuali, da effettuare entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al presente concorso a pena di esclusione dalla selezione.

Il predetto versamento dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore di:

Nella causale dovranno essere indicati: CONCORSO 2022-1CTECDTIMO, cognome e nome del candidato.

IN CASO DI BONIFICO EFFETTUATO ONLINE OCCORRE ALLEGARE LA RICEVUTA DI CONFERMA DELL’OPERAZIONE EFFETTUATA ENTRO LA DATA DI SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E NON IL SEMPLICE ORDINE DI BONIFICO CHE RISULTA SEMPRE REVOCABILE.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda anche riferito all’indirizzo PEC comunicato, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In tal senso è onere del candidato comunicare formalmente eventuali variazioni.

L’Amministrazione si riserva la facoltà, in ogni fase della procedura, di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell’art.71 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiera, fermo restando quanto previsto dall’art. 76 del suddetto D.P.R. in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, i candidati potranno essere ammessi con riserva e saranno tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati, pena l’esclusione.

Università degli studi “G. d’Annunzio” Chieti-Pescara
Via dei Vestini,31 - 66100 CHIETI - ITALY

- 11 -
Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i candidati:

- che abbiano trasmesso la domanda con modalità diverse da quella sopra indicata, oppure nel caso di domanda inesistente (es: PEC priva di istanza di partecipazione);
- che non posseggano i requisiti richiesti o che abbiano omesso le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti obbligatori per l’ammissione, ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false;
- che non abbiano indicato gli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all’estero ovvero gli estremi della richiesta del medesimo;
- che non abbiano versato il contributo di partecipazione al concorso.

I candidati non ammessi alle prove d’esame riceveranno comunicazione ufficiale di esclusione, che si anticiperà per le vie brevi alla casella di posta elettronica (e-mail) indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Art. 5 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale e composta da esperti nelle materie oggetto della selezione, ai sensi della vigente normativa in tema di accesso agli impieghi. Detti componenti saranno scelti nel rispetto del principio di pari opportunità.

Le funzioni di Segretario verbalizzante saranno svolte da un dipendente dell’Ateneo di categoria non inferiore alla D.

Alla Commissione potranno essere aggregati membri aggiunti per la valutazione dell’informatica e della lingua straniera.


Nel corso della prima riunione la Commissione dovrà definire:

- i criteri per la valutazione dei titoli;
- i criteri e le modalità di valutazione delle prove;
- le modalità di espletamento delle prove il cui verbale sarà reso pubblico ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 33/2013.

Art. 6 – Eventuale preselezione

Qualora il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a 100, l’Amministrazione potrà far precedere le prove d’esame da una preselezione, consistente in un test bilanciato a risposta multipla -da risolvere in un tempo predeterminato- volto a rilevare la conoscenza delle materie oggetto delle prove d’esame medesime e l’attitudine alla soluzione di problemi attinenti il ruolo da svolgere.

La preselezione potrà essere effettuata anche mediante l’utilizzo di strumenti informatici e digitali e sarà svolta sotto il controllo e la responsabilità della Commissione esaminatrice la quale potrà avvalersi della collaborazione di soggetti esterni o aziende specializzate in selezione del personale al fine della redazione e/o somministrazione e/o correzione dei quesiti, nonché per l’organizzazione della preselezione medesima.
La Commissione potrà provvedere direttamente alla formulazione dei quesiti, ovvero alla validazione dei medesimi qualora tale compito sia demandato al soggetto esterno / azienda specializzata.

In merito allo svolgimento della preselezione, la Commissione, previa apposita riunione, avrà cura di definire il contenuto del questionario da sottoporre ai candidati con riferimento:

- al numero complessivo di quesiti e corrispondente numero di alternative di risposta (per ogni quesito);
- al punteggio da attribuirsi per ogni risposta esatta, errata/multipla, non data;
- alla durata della prova preselettiva e a quant’altro ritenga necessario ai fini del rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento dei candidati.

Alla preselezione, che NON È prova d’esame, potranno partecipare tutti coloro che hanno presentato nei termini la domanda di ammissione al concorso a prescindere dal possesso dei requisiti previsti dal bando e dalla regolarità della domanda stessa, che saranno verificati solo dopo la preselezione e prima dello svolgimento della prova scritta unicamente per i candidati che avranno superato la preselezione. Pertanto, la mancata esclusione dalla preselezione non costituisce garanzia della regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né sana le irregolarità della domanda stessa.

All’azienda specializzata potrà essere demandata la verifica della tempestività delle domande pervenute, operando presso l’Ateneo sotto il coordinamento degli Uffici competenti.


La pubblicazione dell’elenco degli ammessi avverrà entro il termine di 5 giorni antecedenti la data della preselezione e deve intendersi quale convocazione con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Ad essa non farà seguito alcuna comunicazione personale ai candidati.

Coloro che non sono presenti nell’elenco sono da intendersi esclusi per tardività della domanda o per inesistenza della medesima nel senso specificato all’art. 4, fatta salva la condizione di invalidità con percentuale uguale o superiore all’80% per la quale non è prevista la preselezione.

Sulla pagina web dedicata al concorso saranno, inoltre, fornite indicazioni circa adempimenti e prescrizioni per i candidati, in ossequio alle disposizioni vigenti per il contenimento del contagio da Covid-19, con valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati sono invitati, pertanto, a consultare la predetta pagina per prendere visione di tutte le informazioni.

Durante la prova preselettiva i candidati non potranno avvalersi di codici, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura, né di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o trasmissione di dati. È fatto altresì divieto ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza e con i componenti della Commissione esaminatrice.
Per poter sostenere la prova i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità tra quelli previsti dall’art. 35 del D.P.R. n. 445/2000.

L’assenza dalla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l’esclusione dal concorso.

Effettuata la preselezione, saranno ammessi a sostenere la successiva prova d’esame i candidati che si colloceranno in graduatoria nei primi 40 posti, più gli eventuali ex aequo nell’ultima posizione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti dal bando e della regolarità della domanda.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Ai sensi dell’art. 20 comma 2bis della L. 104/1992, aggiunto dall’art. 25, comma 9, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n.114, i candidati con invalidità uguale o superiore all’80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. Pertanto, i candidati che intendano avvalersi della citata norma sono tenuti a comunicare, all’atto dell’istanza di partecipazione al presente bando, la percentuale di invalidità posseduta alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle candidature e presentare la documentazione comprovante la patologia ed il grado di invalidità resa dalla ASL di riferimento o da Struttura pubblica equivalente, da allegare alla domanda di partecipazione al concorso.

I candidati in possesso del requisito previsto dalla norma che presenteranno la dichiarazione suddetta avranno accesso diretto alla prova scritta, se in possesso dei requisiti di partecipazione; resta inteso che l’assenza dalla prova preselettiva comporterà l’esclusione dal concorso in caso di mancata attestazione della condizione richiesta ai fini dell’esonero.


I candidati diversamente abili che richiedano la concessione ed assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi per l’espletamento della prova preselettiva dovranno documentare il proprio stato di disabilità con apposita dichiarazione resa dalla ASL di riferimento o da Struttura pubblica equivalente, da allegare alla domanda di partecipazione al concorso. Tale dichiarazione dovrà esplicitare le limitazioni che la disabilità determina in funzione della prova preselettiva. La concessione ed assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi ai candidati che ne abbiano fatto richiesta sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita, sentito il delegato di Ateneo alla disabilità.


Art. 7 – Prove di esame

Le prove concorsuali consisterranno in UNA PROVA SCRITTA e in UNA PROVA ORALE e saranno volte a verificare il possesso delle conoscenze e competenze indicate nella
scheda allegata al presente bando (Allegato 2), funzionali all’espletamento della professionalità ricercata.


Il punteggio massimo complessivo da attribuire alle suddette prove è pari a 60, secondo la seguente ripartizione: massimo 30 punti per la prova scritta e massimo 30 punti per la prova orale.

Ai titoli sarà attribuito un punteggio complessivo non superiore a 10 punti, secondo le modalità indicate al successivo art. 9.

Il punteggio finale è determinato secondo quanto specificato all’art. 10 del presente bando.

La PROVA SCRITTA, la cui durata sarà stabilita in ossequio alle disposizioni vigenti, potrà essere svolta mediante l’utilizzo di strumenti informatici e digitali, sarà finalizzata ad accertare il possesso delle conoscenze e competenze coerenti con il profilo professionale richiesto dalla presente procedura (All.2). La prova predetta potrà essere anche a contenuto teorico-pratico e verterà sulle materie indicate nella scheda allegata al bando.

Per i candidati affetti da patologie limitatrici dell’autonomia, che facciano richiesta di essere assistiti durante la prova scritta e per i candidati diversamente abili che richiedano la concessione ed assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi, si rinvia a quanto indicato nel precedente art. 6 riguardante la prova preselettiva.

Nello svolgimento della prova scritta i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti e manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare i dizionari. Potranno consultare i testi di legge non commentati soltanto se autorizzati dalla Commissione.

Non saranno ammessi, in ogni caso, strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o trasmissione di dati. È fatto altresì divieto ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza e con i componenti della Commissione esaminatrice.

La PROVA ORALE consiste in un colloquio volto ad accertare la preparazione dei candidati e verterà sulle materie indicate nella scheda allegata (All. 2). Nell’ambito della prova orale sarà inoltre accertata la conoscenza dell’uso delle applicazioni informatiche più diffuse (pacchetto office) e la conoscenza della lingua inglese, mediante esercizio di lettura e traduzione. Di tali accertamenti, che costituiscono parte integrante della prova orale e saranno effettuati eventualmente anche per il tramite di appositi esperti aggiunti alla Commissione esaminatrice.
si terrà conto con una incidenza minimale ai fini della determinazione del voto da attribuire alla prova orale.

La Commissione esaminatrice, tenuto conto del numero dei candidati ammessi a sostenere la prova orale e considerate le misure di contrasto al fenomeno epidemiologico da Covid-19, potrà stabilire, ai sensi delle disposizioni vigenti, di svolgere la prova orale a distanza, garantendo comunque l’adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l’identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Nel qual caso saranno fornite ai candidati apposite istruzioni sullo svolgimento della prova orale in modalità telematica tramite apposito avviso reso pubblico nella pagina web dedicata al concorso.

Art. 8 – Diario e modalità di svolgimento delle prove d’esame

Le prove si svolgeranno presso le sedi dell’Ateneo all’uopo individuate.


Conseguono l’ammissione alla PROVA ORALE i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30. L’elenco degli ammessi alla prova orale sarà pubblicato tramite apposito avviso sul sito web di Ateneo, nella pagina dedicata al concorso.

Ai candidati che conseguono l’ammissione alla PROVA ORALE viene data comunicazione personale, con l’indicazione del voto riportato nella prova scritta e nella valutazione dei titoli, a mezzo raccomandata A.R. o PEC, laddove fornita, almeno 20 giorni prima rispetto alla data in cui devono sostenere la predetta prova.

La PROVA ORALE si intende superata se il candidato consegne un punteggio minimo di almeno 21/30. Quest’ultima si svolgerà in un’aula aperta al pubblico di capienza idonea ad assicurare la partecipazione nel rispetto delle norme anticontagio.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l’elenco dei candidati esaminati, con l’indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco è affisso nel medesimo giorno nella sede dove ha avuto luogo la prova.

I candidati devono presentarsi per sostenere tutte le prove d’esame muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento validi ai sensi dell’art.35 del D.P.R. n.445/2000: carta di identità, passaporto, patente di guida, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un’Amministrazione dello Stato.

La mancata presentazione di un candidato anche ad una sola delle prove è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione.

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all’Amministrazione - entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale- i documenti in carta semplice attestanti i titoli di riserva, preferenza a parità di merito (valutazione), e precedenza a parità di merito e di titoli (D.P.R. n. 487/1994 -vedasi Allegato 1) già indicati nella domanda e posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. Tali
documenti potranno essere sostituiti, nei casi previsti dalla legge, con dichiarazioni rese con le modalità previste dal D.P.R. n. 445/2000, ovvero con copia semplice recante in calce la dichiarazione di conformità all’originale, ai sensi dell’art. 19bis del D.P.R. sopra citato.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 9 — Titoli valutabili

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri definiti dalla Commissione giudicatrice nella prima seduta, viene effettuata dopo la prova scritta e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati. Il risultato delle valutazioni dei titoli viene reso noto ai candidati ammessi alla prova orale prima dello svolgimento della stessa, mediante affissione nella sede d’esame.

Ai titoli è riservato un punteggio complessivo non superiore a 10 come di seguito indicato:

a) Titoli di studio

➢ Titoli di studio di livello superiore rispetto a quello previsto come requisito per l’ammissione (diploma di istruzione secondaria di secondo grado): Laurea triennale; Laurea Vecchio Ordinamento/Laurea Specialistica/Laurea Magistrale/Laurea Magistrale a ciclo unico; Diploma Specializzazione post lauream, Dottorato di Ricerca, Master Universitario I-II liv.

fino ad un massimo di punti 2

b) Altri titoli

➢ iscrizione personale ovvero del laboratorio odontotecnico presso cui il soggetto lavora o abbia lavorato come dipendente e/o collaboratore, all’elenco dei fabbri e dei mandatari di dispositivi medici su misura del Ministero della Salute (art. 11, comma 7, D. Lgs. n. 46/1997)

punti 2


fino ad un massimo di punti 6

I suddetti titoli devono essere posseduti alla data di scadenza di presentazione della domanda. Sarà onere del candidato, ai fini della loro valutazione, compilare dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà datata, firmata e presentata unitamente ad un documento di identità in corso di validità (Allegato B), da cui si evinca in modo analitico e preciso ogni elemento utile ai fini della valutazione dei titoli e dell’espletamento dei necessari controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese.

La Commissione non procederà alla valutazione dei titoli ove non siano indicati tutti gli elementi e i dati necessari alla loro valutazione.
Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero redatta dalla competente rappresentanza consolare o diplomatica che ne attesti la conformità all’originale.

**Art. 10 – Approvazione della graduatoria di merito**

Espletate le prove, la Commissione giudicatrice forma la graduatoria provvisoria generale di merito dei candidati secondo l’ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dagli stessi. **Il punteggio complessivo finale è dato dalla somma di:**

- a) votazione conseguita nella prova scritta;
- b) votazione conseguita nella prova orale;
- c) valutazione dei titoli.

La graduatoria generale di merito, unitamente a quella del vincitore, nel rispetto della riserva prevista e con l’osservanza delle preferenze/precedenze di cui all’Allegato 1, viene approvata, sotto condizione sospensiva dell’accertamento dei requisiti richiesti, con provvedimento del Direttore Generale e pubblicata sull’Albo Pretorio on-line dell’Ateneo e sul sito web di Ateneo al percorso: (http://www.unich.it/ateneo/concorsi-e-gare/bandi-personale-ta).

Qualora il posto riservato non dovesse essere coperto per mancanza di vincitore, lo stesso sarà assegnato ad altro concorrente non riservatario, utilemente collocato nella graduatoria.

La comunicazione di avvenuta pubblicazione della graduatoria all’Albo Pretorio on-line è resa nota mediante avviso in G.U. Dalla data di pubblicazione del predetto avviso decorrono i termini per eventuali impugnative.

La graduatoria di merito è immediatamente efficace e rimane tale per due anni (L. n. 160/2019 - art. 1, c. 149), salvo proroghe disposte ex-lege.

Al vincitore verrà comunicato l’esito della selezione, mentre i candidati risultati idonei non riceveranno ulteriori comunicazioni.

La graduatoria di merito, subordinatamente alle esigenze di Ateneo, tenuto conto delle disponibilità finanziarie e di punti organico destinati al personale tecnico amministrativo potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato (art. 53 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19/04/2018).

**Art. 11 – Costituzione del rapporto di lavoro**

A seguito dell’approvazione della graduatoria di merito il candidato vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nella categoria C, posizione economica C1 - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, ai sensi del CCNL vigente e sarà assunto in via provvisoria con riserva di accertamento dei requisiti prescritti.

Qualora il vincitore, per giustificato motivo, assuma servizio con ritardo rispetto al termine prefissatagli, gli effetti economici e giuridici decorreranno dal giorno di presa di servizio. La mancata assunzione in servizio nel termine stabilito, senza giustificato motivo, comporterà l’immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Il vincitore medesimo sarà invitato a sottoscrivere le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 comprovanti il possesso dei requisiti predetti per l’ammissione all’impiego, così
come specificati nell’art. 3 del presente bando di concorso, alla data di sottoscrizione del contratto. L’Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fermo restando quanto previsto dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L’idoneità fisica all’impiego sarà accertata dal medico competente dell’Università. Al momento dell’assunzione il vincitore non dovrà avere altri rapporti d’impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall’art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Il periodo di prova sarà pari a tre mesi. Decorso tale periodo senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio.

I cittadini non appartenenti all’Unione Europea dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l’Università. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell’assunzione, nonché qualora lo stesso non intendesse stipulare contestualmente il contratto di soggiorno nei casi previsti dalla legge. Qualora si verifichi tale condizione il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria. L’accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all’instaurazione e proseguimento del rapporto di lavoro qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del contratto di lavoro subordinato.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali


I dati personali trasmesse dai candidati con le domande di partecipazione sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura concorsuale, anche in via automatizzata. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione. Tali saranno trattati anche successivamente nel caso di eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il candidato è invitato a prendere visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali “Informativa procedure concorsuali Area del personale” pubblicata sul sito web di Ateneo al seguente indirizzo www.unich.it/privacy .

Art. 13 – Unità Organizzativa competente e Responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando è individuata, quale Unità Organizzativa competente, l’Area Risorse Umane – Divisione 2 Personale Tecnico, Amministrativo e Biblioteche – Settore reclutamento personale TAB e CEL - Via dei Vestini, 31 – 66100 Chieti Scalo, tel. n.0871-
3556087/6096/6296 e-mail: reclutamento.pta@unich.it. La Responsabile del procedimento concorsuale è la Dott.ssa Lara D'Auro.

Art. 14 – Norma di rinvio
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente provvedimento e le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

Art. 15 – Pubblicità
Il presente provvedimento è pubblicato all’Albo Pretorio on line di Ateneo e reso disponibile sul sito web dell’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara (http://www.unich.it/ateneo/concorsi-e-gare/bandi-personale-ta).

Estratto del presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV serie speciale “Concorsi ed esami”.

Il Direttore Generale
(Dott. Arch. Giovanni Cucullo)

Allegati: all. 1) elenco preferenze a parità di merito
      all. 2) scheda profilo professionale
      all. A schema domanda
      all. B dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio
PREFERENZE A PARITA' DI MERITO

Le categorie di cittadini che nelle selezioni pubbliche hanno diritto alla preferenza a parità di merito sono di seguito elencate:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati e invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati e invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati e invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle e i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle e i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle e i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che hanno prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che hanno prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto la selezione;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o raffermà.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età.
**SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE**

<table>
<thead>
<tr>
<th>Struttura di riferimento</th>
<th>Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina &amp; Odontoiatria afferente alla Divisione Dipartimenti Area Medica</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Numero di posizioni</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Categoria e Area</td>
<td>Categoria C – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati</td>
</tr>
</tbody>
</table>
| Caratteristiche del profilo professionale | **Grado di autonomia:** svolgimento di attività inerenti procedure con diversi livelli di complessità, basate su criteri parzialmente prestabiliti;  
**Grado di responsabilità:** relativa alla correttezza complessiva delle procedure gestite |
| Titolo di studio (requisito di partecipazione) | **Diploma di Istruzione professionale - settore Servizi - indirizzo Servizi socio-sanitari - articolazione Arti auxiliarie delle professioni sanitarie, ODONTOTECNICO;**  
overo  
**Diploma di Maturità professionale di ODONTOTECNICO [purché congiunto a Diploma di Qualifica (rilasciato da Istituto professionale) di Odontotecnico oppure a Diploma di Qualifica (rilasciato da Istituto professionale) Operatore meccanico del settore odontotecnico]**  
overo  
Titolo di studio conseguito all’estero riconosciuto equipollente ai sensi della normativa vigente. |
| Conoscenze e competenze richieste | **Conoscenze e competenze tecniche:**  
Elementi di odontotecnica, con particolare riferimento ai protocolli operativi, attrezzature e impiego di materiale necessari a produrre dispositivi medici (MDR) su misura per protesi dentaria, chirurgia e ortodonzia;  
possesso di requisiti minimi di qualificazione a garantire la supervisione e il controllo della fabbricazione dei MDR odontoiatrici (almeno due anni di esperienza professionale nel pertinente campo di fabbricazione – Art. 15, punto 1 REGOLAMENTO (UE) 745/2017 DEL 5.4.2017).  
**Conoscenze giuridico-amministrative di base:**  
Elementi di legislazione in materia di dispositivi medici-odontoiatrici, con particolare riferimento alle norme contenute nel REGOLAMENTO (UE) 745/2017 (ex 93/42 CEE) e alle sue applicazioni.  
**Altre conoscenze:**  
Conoscenza della lingua inglese e delle applicazioni informatiche più diffuse. |
<table>
<thead>
<tr>
<th>Competenze gestionali e relazionali</th>
<th>Supporto e collaborazione alle attività inerenti:</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>- Attitudine al lavoro di gruppo;</td>
<td>• rispetto della normativa vigente sui MDR su misura;</td>
</tr>
<tr>
<td>- capacità relazionali;</td>
<td>• gestione e coordinamento delle prescrizioni mediche necessarie ad accompagnare ogni impronta o registrazione fornita agli ALOA;</td>
</tr>
<tr>
<td>- orientamento all’utenza;</td>
<td>• controllo delle caratteristiche specifiche di progettazione dei MDR e firma da parte dei clinici di riferimento;</td>
</tr>
<tr>
<td>- capacità di apprendimento e flessibilità.</td>
<td>• predisposizione, attuazione e gestione del sistema di sorveglianza della qualità dei MDR su misura all’atto della fornitura da parte dei fabbricanti iscritti all’Albo dei Laboratori Odontotecnici Accreditati (ALOA) presso la Clinica Odontoiatrica del Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina &amp; Odontoiatria (CODTIMO) dell’Università G. d’Annunzio;</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>• rifiuto/rgietto della fornitura dei MDR su misura che non rispettano i requisiti minimi di qualità ovvero non corrispondono alla prescrizione medica;</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>• sorveglianza e vigilanza post-commercializzazione, con particolare riferimento alla “valutazione clinica” introdotta dal REGOLAMENTO (UE) 745/2017, con cui si richiede “un processo sistematico e programmato atto a produrre, raccogliere, analizzare e valutare in maniera continuativa i dati clinici relativi a un dispositivo per verificare la sicurezza e le prestazioni, benefici clinici compresi, quando è utilizzato come previsto dal fabbricante”;</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>• raccolta, conservazione o predisposizione di tutte le informazioni inerenti i certificati di conformità dei MDR su misura forniti dai diversi ALOA alla CODTIMO (fascicoli tecnici, etichette di scadenza da conservare, ovvero dichiarazioni di conformità da consegnare ai pazienti).</td>
</tr>
</tbody>
</table>